

AVVISO

Questo esercizio raccomanda a tutti le disposizioni e misure di contrasto al nuovo **CORONAVIRUS**



Per prevenire il contagio e limitare il rischio di diffusione del nuovo coronavirus è fondamentale la collaborazione e l'impegno di tutti a osservare alcune norme igieniche. Nei Dpcm pubblicati in Gazzetta ufficiale il 4 e 8 marzo è chiesto a scuole, università e uffici pubblici di esporre le seguenti misure di prevenzione igienico sanitarie.

RACCOMANDAZIONI PER I RESPONSABILI DELL'UFFICIO

- 1 LAVARSI SPESSO LE MANI.**
Si raccomanda di mettere a disposizione dell'utenza e dei collaboratori presenti negli uffici, soluzioni idroalcoliche per il lavaggio delle mani;
- 2 EVITARE ABBRACCI E STRETTE DI MANO.**
Tale comportamento è consigliato sia nei rapporti con l'utenza sia con i collaboratori;
- 3 MANTENIMENTO, NEI CONTATTI SOCIALI, DI UNA DISTANZA INTERPERSONALE DI ALMENO UN METRO.**
Si raccomanda di adottare tutte le misure utili al fine di evitare l'assembramento di persone all'interno degli uffici (ad es. evitare le code, distanziare dalle scrivanie le sedute per il ricevimento dell'utenza);
- 4 EVITARE L'USO PROMISCOUO DI BOTTIGLIE E BICCHIERI.**
- 5 COPRIRSI BOCCA E NASO SE SI STARNUTISCE O TOSSISCE UTILIZZANDO FAZZOLETTI.**
È raccomandabile mettere a disposizione dell'utenza e dei collaboratori presenti negli uffici, apposite confezioni di fazzoletti igienici;
- 6 PULIRE LE SUPERFICI CON DISINFETTANTI A BASE DI CLORO O ALCOL.**
Si raccomanda una costante pulizia di ogni piano di appoggio e delle scrivanie;
- 7 USARE LA MASCHERINA SOLO SE SI SOSPETTA DI ESSERE MALATI O SE SI PRESTA ASSISTENZA A PERSONE MALATE.**



DISPOSIZIONI IN MERITO ALL' AUTOISOLAMENTO

Chiunque, a partire dal quattordicesimo giorno antecedente la data di pubblicazione del Dpcm dell'8 marzo abbia fatto ingresso in Italia dopo aver soggiornato in zone a rischio epidemiologico, come identificate dall'Organizzazione Mondiale della Sanità, o sia transitato e abbia sostato nei territori della Regione Lombardia e dalle province di Modena, Parma, Piacenza, Reggio nell'Emilia, Rimini; Pesaro e Urbino; Venezia, Padova, Treviso; Asti e Alessandria deve comunicare tale circostanza al comune, al dipartimento di prevenzione dell'azienda sanitaria competente per territorio nonché al proprio medico di medicina generale ovvero al pediatra di libera scelta con obbligo di osservare la permanenza domiciliare con isolamento fiduciario, mantenendo lo stato di isolamento per 14 giorni dall'arrivo con divieto di contatti sociali, di osservare il divieto di spostamento e di viaggi, di rimanere raggiungibile per ogni eventuale attività di sorveglianza.

Perché le raccomandazioni di distanziamento

L'Istituto superiore di sanità (Iss) sottolinea che queste misure di distanziamento sociale "hanno lo scopo di evitare una grande ondata epidemica, con un picco di casi concentrata in un breve periodo di tempo iniziale che è lo scenario peggiore durante un'epidemia per la sua difficoltà di gestione". "Nel caso del coronavirus - spiega l'Iss - dobbiamo tenere conto, inoltre, che l'Italia ha una popolazione anziana, peraltro molto più anziana di quella cinese, e bisogna proteggerla il più possibile da contagi. Le misure indicate dalle autorità quindi vanno seguite nella loro totalità".



FENAPI
FEderazione Nazionale Autonoma
Piccoli Imprenditori